

Negli Usa non vi sono ancora regole. Atenei in difficoltà

## I corsi per piloti di droni restano terra di nessuno

DI MASSIMO GALLI

**N**elle università americane si studia per diventare pilota (a distanza) di droni, gli aerei che si muovono guidati da terra senza ospitare nessuno a bordo. Con una limitazione: visto che l'autorità federale Usa dell'aviazione proibisce la formazione pratica in materia, le lezioni avvengono attraverso simulatori, libri di testo e altri metodi integrativi.

Fra gli atenei che ospitano questi corsi vi sono l'università del North Dakota e quella aeronautica Embry-Riddle che si trova a Daytona Beach, in Florida. Entrambe propongono quattro anni di formazione intensiva, durante i quali gli studenti si avvalgono di sofisticati simulatori di volo e anche di velivoli con equipaggio. Il costo è elevato, fino a 175 mila dollari (130 mila euro). Embry-Riddle, in particolare, ospita circa 220 iscritti al corso per ottenere la patente di sistemi senza equipaggio, che è attivo da tre anni. I responsabili dell'ateneo dicono che non è necessario fare molta pubblicità perché gli studenti arrivano di loro iniziativa. Durante il corso si studiano anche materie come matematica e robotica. Circa metà degli iscritti ottiene una certificazione di pilota commerciale, che richiede di aver volato su un aereo monomotore per centinaia di ore.

Finora i piloti di droni hanno trovato lavoro in ambito militare all'estero o nelle agenzie governative interne, e in genere i posti sono stati occupati da ex piloti dell'aeronautica militare Usa. Ma si prevedono migliaia di richieste in comparti come la sorveglianza e l'agricoltura, una volta che

l'authority abbia stabilito nuove regole per i velivoli nei prossimi anni.

Le università, tuttavia, sostengono che è difficile sviluppare corsi per una professione nella quale non esistono ancora regole certe. Per esempio, gli esperti prevedono che l'autorità dell'aviazione richieda una patente per pilotare i droni, come avviene per i piloti commerciali, ma non è chiaro che tipo di formazio-



ne richieda quel documento. **Ben Trapnell**, creatore del programma di aviazione senza equipaggio all'università del North Dakota, spiega che il corso di studi si basa sulla scelta migliore dell'esistente e di quanto si prevede che possa emergere nei prossimi cinque anni.

Il vero obiettivo è fare in modo che gli studenti imparino le modalità di apprendimento, così che riescano ad adattarsi una volta che le regole verranno fissate.

— © Riproduzione riservata —

Le due pagine di «Estero - Le notizie mai lette in Italia» sono a cura di Sabina Rodi

